

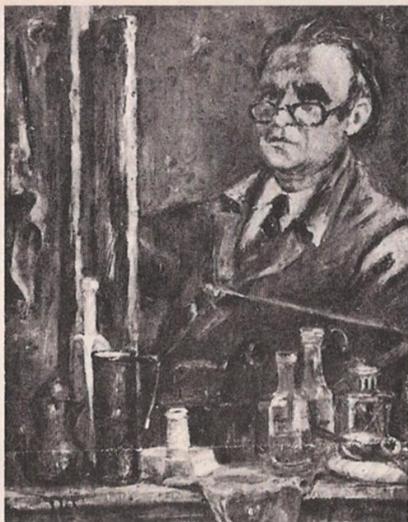
Mons. Adriano Caneva nuovo Abate di Moggio

L'antica Abbazia di Moggio Udinese ha accolto ufficialmente domenica 25 ottobre il 55° nuovo Abate nella persona di mons. Adriano Caneva. Succede a mons. Giuseppe Moro che una malattia ha costretto ad abbandonare l'attività pastorale in quella sede.

Il nuovo Abate è nativo di Palmanova e proviene da Tolmezzo dove ha esercitato attivamente come Cappellano i suoi primi 13 anni di attività sacerdotale.

Al giovane e nuovo Abate il nostro benvenuto e l'augurio di un fruttuoso apostolato!

Meritato riconoscimento a Fred Pittino



Dal 25 luglio al 18 settembre nel quadro della Biennale di Lignano è stata allestita una mostra antologica (una sessantina di quadri e di disegni) del pittore friulano Fred Pittino.

Le sue tele ricche di vibrazione, di poesia e di colore, hanno parlato di lui ai numerosi visitatori giunti al centro balneare.

L'omaggio che la biennale di Lignano gli ha reso è stato un ambito e meritato riconoscimento del suo talento artistico e delle sue opere, frutto di quella friulana sincerità, coerenza e saggezza che ha ereditato dalla gente di montagna dove è nato.

La sua personalità artistica è stata pubblicamente riconosciuta come una delle più serie della pittura contemporanea della nostra Regione.

Dogna è fiera di avergli dato i natali ed è compiaciuta di questo meritato riconoscimento tributatogli.

La nostra chiesa parrocchiale ha l'onore di custodire tre opere preziose (due pale raffiguranti S. Leonardo e S. Lorenzo ed un mosaico che illustra l'apparizione di Lourdes) che sono espressione del suo talento e della sua fede.

1° Ottobre

E' ormai una data tradizionale che segna l'inizio di un nuovo anno scolastico.

Per chi ama le cifre gli alunni delle scuole elementari di Dogna capoluogo e Chiut sono complessivamente 26.

A Dogna capoluogo n. 23: cl. 1^a, 2; cl. 2^a, 2; cl. 3^a, 4; cl. 4^a, 9; cl. 5^a, 6.

A Chiut n. 3: cl. 3^a, 1; cl. 4^a, 2.

Premio

Alla rassegna dei formaggi locali di latteria e di malga, organizzata a Pontebba a cura della pro Loco, in occasione dei festeggiamenti settembrini, la latteria di Dogna, figura ai primi posti fra le latterie premiate.

LA VITA CATTOLICA

E' il settimanale della nostra Diocesi. Esso ci porta non solo il pensiero della Chiesa universale sui problemi religiosi, morali e sociali, ma ci tiene in contatto con tutta la Comunità Diocesana.

Tale settimanale quindi è necessario ed indispensabile ad un vero cristiano, che vuole sentirsi unito alla Chiesa universale ed alla Chiesa diocesana.

**Leggete e fate leggere
« La Vita Cattolica »**

Meditazioni

*Ti ho qui Dio
che mi aiuti ad amare gli altri,
e non potrei cercare
alcuno dopo Te
perchè tu sei l'infinito.
E dopo quello c'è il nulla per me.
Sei qui solo ed unico
nel fondo di quest'anima
povera e buia
il tuo volto mi risplende
giù in fondo
e mi aiuta
a guardare gli altri
con occhi d'amore
gli altri,
tutti coloro
che senza Te potrei odiare.*
Dogna 1970.

E. S.



Amo la mia croce

(Pensieri di Papa Giovanni XXIII)

NON CADE lacrima dai nostri occhi, non c'è sospiro del nostro cuore senza una risposta di Dio.

UNA CROCE mi ci vuole, Signore Gesù, aiutami a portarla unilmente e degnamente.

DINANZI a noi: sempre la Croce. Su di noi, la volontà di Dio.

SULL'ALTARE, al centro, v'è la Croce e sulla Croce è Cristo. Giammai desistere dal rendere fattivo omaggio ed onore a Gesù Maestro, al suo esempio di sofferenza.

LA SOFFERENZA santificata dalla carità avvicina sempre più le anime al preguistamento della vita intima con Nostro Signore.

I VOSTRI DOLORI non andranno perduti, ma potranno unirsi ai dolori del Crocifisso, ai dolori della vita intima con Nostro Signore.

PORTARE la Croce è faticoso, importa sacrificio, ma pure se vogliamo progredire, bisogna accettarla.

BISOGNA saper soffrire senza neanche far intendere che si soffre.

FELICE il momento in cui Gesù chiama dalle lacrime alla gioia dello spirito.

NON SI SALE al cielo se non attraverso la Croce, se cioè non si tiene conto di quanto esplicitamente ci ha detto il Salvatore: chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua.

OGNUNO deve dare il suo contributo: i poveri, gli umili, i sofferenti e quelli che hanno ricevuto numerose grazie dal Signore e godono di una situazione che porta con sé particolari e gravi responsabilità.

NON HO mai sofferto molto in vita: chissà il Signore che cosa mi riserva!

CERCARE la volontà di Dio anche nella sofferenza e nella prova.

NELL'ORA delle angustie e del dolore ho sentito una grande abbondanza di pace e di conforto spirituale.

O CON CRISTO, con qualche poco di croce sulle spalle di ciascuno, o senza di Lui, sperduti nell'incertezza, nel rischio, nel disordine, nel baratro universale.

TUTTI devono portare la croce. I bambini, i giovanetti, gli uomini pieni di responsabilità, capifamiglia; e sempre in tutte le circostanze del tempo, sino allo inizio dell'eternità felice.

Programma di lavori nel Comune di Dogna

Proseguono od hanno avuto inizio, in quest'ultimo scorcio di buona stagione, diversi lavori per opere pubbliche che l'Amministrazione Comunale, con il concreto aiuto e contributo finanziario della Regione e la valida assistenza di altri Enti, vuole realizzati a fini di pubblico interesse.

Sono da segnalare, in modo particolare, tra le opere iniziate e che si presume verranno portate a termine entro l'anno:

- il 2° tronco della strada interpodere per le borgate di Piccolcolle e Visocco; fino a Piccolcolle alto;
- l'allacciamento elettrico delle borgate di Saletto e Prerit di Sopra;
- l'acquedotto per la borgata di Chiout Zuquin;
- canalizzazione delle acque nella borgata di Chiout di Gus;
- rimozione materiale e stabilizzazione versanti lungo la strada della Val Dogna, particolarmente in località Rio Mass;
- costruzione briglia sul Rio Massa.

Nel prossimo anno, se le relative pratiche iniziate andranno a buon fine (e non si ha motivo di credere il contrario) un altro consistente lotto di lavori prenderà l'avvio. Fra gli altri meritano una segnalazione:

- il completamento delle fognature del capoluogo;

- la sistemazione della cella mortuaria del Cimitero;
- il completamento dell'acquedotto per la borgata di Visocco;
- la realizzazione dell'acquedotto per la borgata di Saletto;
- sistemazione della strada Dogna capoluogo-Prerit di Sopra;
- ultimazione — con il 3° tronco — della strada per Piccolcolle-Visocco.

Saranno infine, costruiti, a carico della Regione F. V. G., i fabbricati per alloggiare i frazionisti di Chiout di Gus ed effettuato l'allacciamento della strada della Val Dogna con la Val Saisera.

A cura della Regione, inoltre, saranno effettuati:

- arginatura del Rio Bocai;
- erezione traversa a valle del ponte sul Fella;
- briglia sul torrente Dogna a monte della borgata di Chiutdipupe.



Stele di Nadâl

è l'almanacco che decine di famiglie friulane leggono e procurano ai loro lontani emigrati.



CARITA' PER IL PRETE

C'è una croce che viene continuamente posta sulle spalle del prete, la quale è fatta di ogni cosa e di ogni creatura.

E guai se non si lasciasse caricare il cuore con il cuore di tutti! Come potrebbe tirare tutti se non avesse ognuno nel cuore?

La sua vita, il suo amore son quelli di un capofamiglia preso fra gli uomini e costituito in favore degli uomini nelle cose di Dio, per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccatori... continuamente vivendo in mezzo agli altri uomini, come fratello tra i fratelli, ogni giorno cercando di farsi tutto a tutti.

Anche quando la stanchezza preme alla porta, anche quando nello sforzo di portare la croce si casca sotto, anche quando la preoccupazione fa dimenticare alcune dimensioni e gli affari di Dio diventano affari dell'uomo.

E' proprio questo non essere diventato santo dopo la sua consacrazione sacerdotale, questo essere rimasto uomo, con la sua povera umanità, con lo stesso legno con il quale tutti siamo fatti, è questo continuare a gridare con la sua testimonianza e la sua presenza la misericordia stessa di Dio, che riempie di fiducia e di comprensione chi ama: perchè sono « beati coloro che non si scandalizzano dell'uomo che è nel prete », del povero uomo così com'è, con la sua somma di orgoglio e superbia, di umiltà e coraggio, con la sua sfrontatezza di un chiedere per donare, con la sua durezza e semplicità.

I fedeli sono esigenti verso il loro prete. Hanno ragione. Ma devono sapere che è duro essere preti. Chi si è donato nella piena generosità della sua giovinezza rimane un uomo, ed ogni giorno in lui l'uomo cerca di riprendere quel che ha donato. E' una lotta continua per restare totalmente disponibili al Cristo ed agli uomini.

Il prete non ha bisogno di complimenti o di regali imbarazzanti; ha bisogno che i cristiani, di cui ha in modo speciale la cura, amando sempre più i loro fratelli, gli provino che non ha dato invano la sua vita. E poichè rimane un uomo, può avere bisogno di un gesto delicato di amicizia disinteressata.



Alcuni dei 40 dognesi partecipanti alla gita-pellegrinaggio del 13 settembre a Sottolimonte posano per la foto ricordo davanti alla casa natale di papa Giovanni XXIII.

Preghiera di S. Agostino

Signore, a te mi presento con le mie colpe e i miei dolori. Se considero il male che ho fatto, ben poco è quello che soffro: assai più grave il castigo che merito. Più grave è il peccato che ho commesso della croce che sopporto. Ma, pur soffrendo, non so staccarmi dalla vita del peccato.

La mia debolezza è atterrita dal tuo castigo, ma la cattiva mia consuetudine non si muta; il rimorso mi tormenta, ma l'ostinazione non si piega; la mia anima non si emenda. Se tu hai pazienza non mi correggi; se tu mi punisci, non so tollerare i tuoi castighi.

Mentre mi percuoti, confesso di aver sbagliato; dopo il tuo richiamo, dimentico il male che ho pianto. Se stendi la tua mano, nel timore faccio molti propositi; appena hai sospeso la tua giustizia, più non mantengo quanto ho promesso. Se mi punisci ti prego di perdonarmi; quando mi hai perdonato di nuovo ti provo coi miei peccati.

Guardami Signore sono un reo che confessa tutta la sua miseria. Se tu mi perdoni, giustamente merito di essere condannato.

O Padre onnipotente, che concedi ogni grazia senza alcun merito, tu che mi hai creato dal nulla, perdona i miei peccati e le mie infedeltà.

Le beatitudini per il tempo della vecchiaia

BEATO il vecchio che sa ringraziare Dio per tutto il bene che Egli ha operato in lui e per mezzo di lui! Com'è bello il Magnificat sulle labbra di un vecchio!

BEATO il vecchio che comprende che tutte le sue colpe sono perdonate e che accetta di offrire la sua sofferenza di oggi in riparazione dei suoi peccati.

BEATO il vecchio che offre oggi tutte le sue sofferenze passate, tutti i suoi fallimenti e tutte le sue umiliazioni.

BEATO il vecchio che è buono, indulgente e comprensivo; che accetta il mondo qual'è e i giorni come sono; che ama rendersi utile agli altri e che sorride a chi incontra!

BEATO il vecchio in cui, accanto alla paura della morte, che non riuscirà mai a soffocare, nasce a poco a poco il desiderio di un'altra vita, prolungamento di questa. Allora comprenderà che la sua povera vita ha un senso, poichè tutto ciò che egli ha fatto e ha sofferto lo seguirà: il Padre stesso gli asciugherà le

ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Pro impianto di riscaldamento Chiesa

In memoria def. TASSOTTO LUCIO, la famiglia 1000.

In memoria def. CAPPELLARI ITALO, n. n. 1500.

In memoria dei loro defunti, Soprano Emilia e Giacomo 5000.

In memoria def. ROSEANO MARIA in Vidali, la fam. 9000, le sorelle 9000.

In memoria def. CAPPELLARI PIETRO, la famiglia 3000.

In memoria dei suoi defunti, Soprano Luigia 1000.

In memoria dei suoi defunti, Cecon Maria 1000.

Nell'anniversario di PERUZZI EDOARDO, la moglie 10.000.

Altre offerte: Angeloni Licurgo 1500; Tassotto Ermenegilda 1000; N. N. 5000; Zagolin Rosa 2000; N. N. 3000; Roseano Giuseppina 10.000, Pittino Adelina 1500; fam. Cappellari Antonio 1000; Roseano Franco BZ 1000; N. N. 300; N. N. Porto 3000; fam. Peruzzi Giovanni 2000; Tassotto Luigi, Udine 5000; Roseano Gino 4000; Di Val Nino 1000; Roseano Anna 500; Roseano Angelo 3000; Gerardo Angelina USA 3000.

Totale L. 88.300
Somma precedente > 1.472.245

Totale generale L. 1.560.545

Pro Grotta di Lourdes

In memoria disperso Cecon Antonio, la famiglia 1000; N. T. 500; N. N. 5000; fam. Marcon Mattia 2000; N. N. 1000; Groppi Aurora 5000; Taurian Rita 1000; Pittino Libera 1000.

Pro Bollettino parrocchiale

Pittino Erasmo 1000; Pittino Amelia 500; Cecon Matilde 1100; Angeloni Licurgo 1500; Pittino Treppo Wilma 1000; Tommasi Maria ved. Moccia 1000; Marcon Assunta 1000; Zanutti Anna 1000; Pittino Romolo, Ida e Ganvi Albertina

2000; Priori Irene 1000; Moro Maria 500; Neri Agnese 1000; Foscia Amalia 500; Marcon Mattia 1000; Marcon Giuliano 1000; Ritz Vera 1000; Tassotto Wittore 1000; Marcon Zita 2000; Vidali Gino 1000; Roseano Giuseppina CH 2000; Mardero Giuditta 1000; Roseano Gino 1000; Cappellari Elia 1000; Cappellari Ettore 1000; Buffon Fides 1000; Battistutti Guido 1000; Pittino Erina 1000; Roseano Anna 400; Roseano Angelo 1000; Di Marco Attilia 1000; Gerardo Angelina USA 1960.

Anagrafe parrocchiale

MATRIMONI

MARTINA GIANFRANCO con SOPRANO AGNESE, sposati a Dogna il 27 settembre 1970.

RUSSIGNAN GUIDO con CAPPELLARI RENZA, sposati nella parrocchia di S. Maria del Carmelo di Gretta-Trieste il 5 settembre 1970.

PETRIS GIUSEPPE con CLAUDIA CARLA ZENAROLLA, sposati a Nimis il 6 settembre 1970.

TASSOTTI WALTER con SAVIAN VILMA, sposati a S. Stino di Livenza il 27 ottobre 1970.

TOMBE

A Piscina di Torino l'8 ottobre è improvvisamente deceduto CAPPELLARI PIETRO fu Giuseppe. Aveva 71 anni.

Dopo lunga malattia all'età di 60 anni a l'Hay-les-Roses (Francia) il 13 ottobre è morta MARIA ROSEANO in Vidali.

Per mezzo di queste righe giungano alle famiglie visitate dal dolore il conforto della nostra partecipazione con la cristiana preghiera di suffragio.

